

1538  
Nel Rè di  
Francia per  
la pace con  
Cesare.

nuovi obblighi di continuare la guerra ; ma della pace tra Cesare & il Rè di Francia , la quale viene supposto , che seguir possa così facilmente , onde si prende di gratia l'argomento ? Erasi ridotto il convento con grande speranza dell'accordo ; ma fatta ogni prova indarno , già lo veggiamo disciolto , & la tregua di breve tempo per le cose del Piemonte è nata anzi da necessità , & da stanchezza , che da animi riconciliati , & desiderosi di quiete . Et per certo , se noi ben pensare vogliamo all'importanza di questa cosa , doveremo istimare questo principalissimo fondamento di tale nostra resolutione ; conciosiacche , come sempre per confessione di tutti s' ha riposta la maggiore , & più ferma speranza de' buoni successi della lega , nella concordia , che havesse a seguire tra' Principi , & da questa opinione siamo stati scorti a passare così innanzi nella trattatione della lega , essendone dall' uno , & dall' altro di loro data di ciò buona intentione : così hora essendo mutato lo stato , & la conditione delle cose , giusta cagione ci è data di dover mutare proposito , & di ritirarci dalla conchiusion della lega . Vogliamo forse scordarci di ciò , che in tale proposito ha detto il Pontefice , che senza la pace di Cesare & del Rè di Francia la faccia della lega conviene essere pallida ? ma non dicono l'istesso i principali ministri di Cesare ? il Conte d' Agilar in Roma , & qui a noi Don Lopes non hanno più volte tenuta quasi certa conchiusion , che a fare la guerra a' Turchi era necessaria la concordia , & la pace tra Principi Christiani ? anzi pur l' ha confessato l'istesso Cesare ancora , havendoci fatto dire , ch' egli non si trova forze sufficienti da poter contendere co'l Rè di Francia , & insieme fare imprese contra Turchi , & però proponeva per all' hora la lega solamente difensiva . Se dunque a questi Principi è lecito per lor fini ambiziosi mantenere le loro discordie , non curando del danno nostro , anzi della ruina della Christianità tutta , perche devesi disdire a noi il pensare alla conservatione della Republica , & dello stato nostro , & per quelle vie , che ci sono concesse , tener lontani i maggiori pericoli ?

Ma